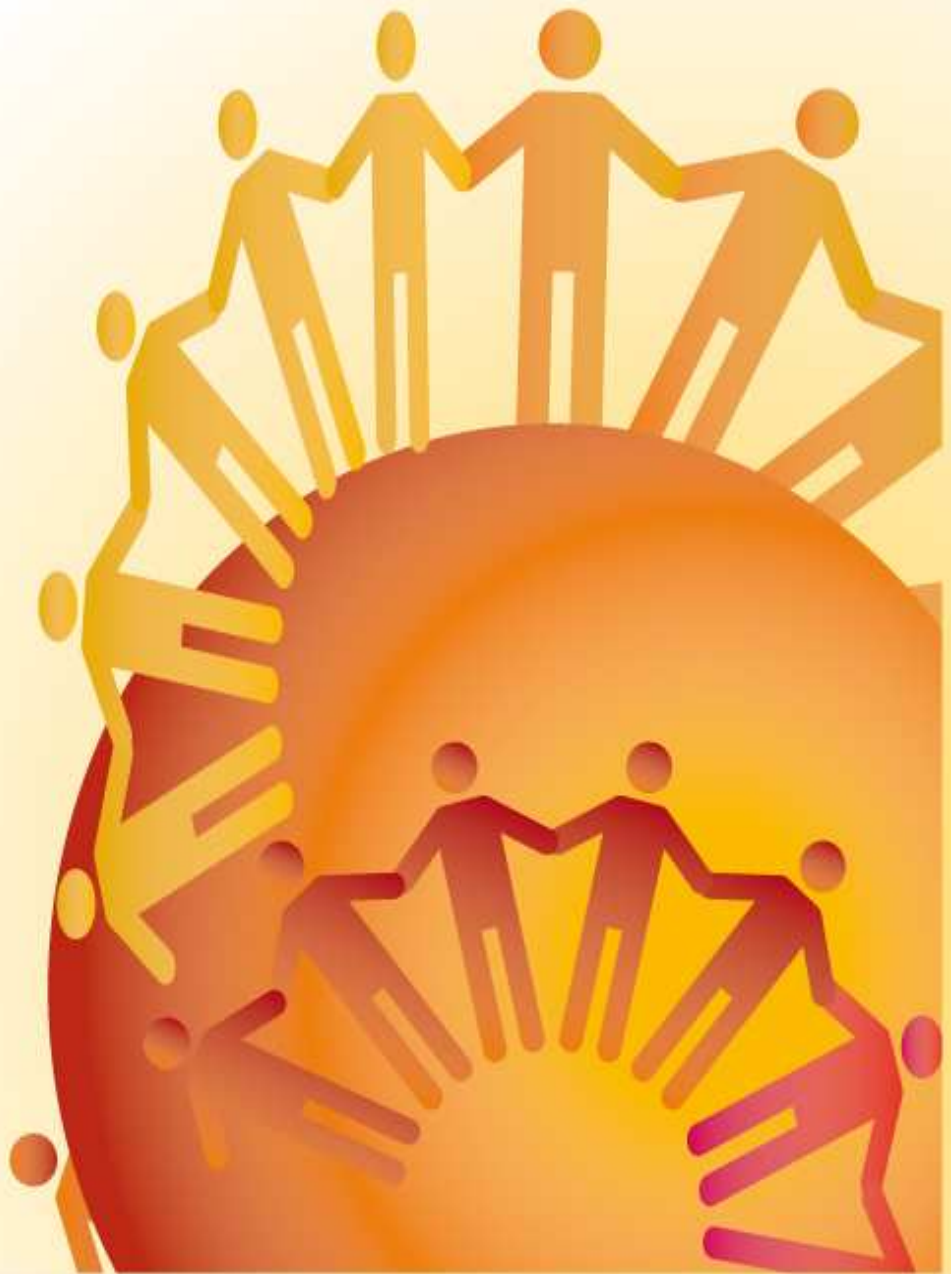


• Bilancio al 31 dicembre 2009



# Microcredito di Solidarietà SpA Siena

---

© Sede legale e Direzione generale  
Via Rinaldo Franci, 20 • 53100 Siena  
Tel. 0577293316 • Fax 0577293320  
CF e partita IVA 01174090520  
Rea di Siena n. 126330  
BI/UIC N. 38062

# Sommario

- 1 - Organi amministrativi e di controllo
- 2 - Relazione sulla gestione
- 3 - Stato patrimoniale
- 4 - Conto economico
- 5 - Nota integrativa:
  - parte A - criteri di valutazione
  - parte B - informazioni sullo stato patrimoniale
  - parte C - informazioni sul conto economico
  - parte D - altre informazioni
- 6 - Relazione del collegio sindacale

La Società si è costituita il 12/01/ 2006 su iniziativa dei seguenti soci fondatori:

- Banca Monte dei Paschi di Siena 40%
- Amministrazione Provinciale di Siena 15%
- Comune di Siena 15%
- Altri comuni della provincia di Siena 10%
- Arcidiocesi di Siena 5%
- Diocesi di Montepulciano 5%
- Associazioni di volontariato senesi 10%

E' iscritta dal 5 giugno 2006 al n. 38062 dell'elenco generale degli intermediari operanti nel settore finanziario (art. 106 del TUB).

# 1 - Organi amministrativi e di controllo

## Consiglio di Amministrazione

- Mario Marzucchi                      Presidente
- Luca Rugi                              Vice Presidente
- Vincenzo Balatti                      Consigliere
- Emilio Cicaloni                      Consigliere
- Alessandro Masi                      Consigliere
- Antonio Pagliantini                      Consiglieri
- Silvano Ripaccioli                      Consigliere
- Mirella Strambi                      Consigliere
- Fabio Tiravelli                      Consigliere

## Collegio Sindacale

- Giancarlo D'Avanzo                      Presidente
- Maria Cristina Adurno                      Sindaco effettivo
- Bernardo Rocchi                      Sindaco effettivo
- Gian Luigi Bogi                      Supplente

**Direttore Generale:**

Gian Pietro Caporali

## 2 - RELAZIONE sulla gestione

Signori Soci,

quello che sottoponiamo alla vostra approvazione è il bilancio chiuso al 31.12.2009, redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. N. 87 del 27 gennaio 1992 e del provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992, recante disposizioni in materia di bilancio degli enti finanziari. Il bilancio d'impresa, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa rappresenta la situazione dei conti del terzo esercizio sociale completo, è stato compilato con chiarezza e delinea in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale dell'esercizio; ciò anche in conformità delle indicazioni previste dal dlgs 32/2007 relativo all'attuazione della direttiva 2003/51/CE. Esso è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il criterio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio della rilevanza e significatività dell'informazione. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci contrassegnate da numeri e da sottovoci contrassegnate da lettere. La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio di esercizio.

L'esercizio trascorso è stato caratterizzato pressoché in maniera uniforme da un aumento massiccio della richiesta di finanziamenti a seguito del perdurare della crisi economico/finanziaria, iniziata nella seconda parte del 2008.

Allo stesso tempo siamo soddisfatti di aver potuto fare fronte ai tanti colloqui richiesti, e questo a prescindere dall'esito della richiesta, grazie alla accelerazione data nella apertura dei Centri d'Ascolto che, con la fine dell'anno, sono arrivati a n. 29 attivi.

Come potrete constatare dalla successiva parte tecnica, balza immediatamente agli occhi che anche i primi mesi del 2010 ci portano a pensare che la situazione, soprattutto sul fronte del lavoro e della precarietà, non accenna a migliorare. Riteniamo pertanto utile, sebbene in maniera sintetica, fare una disamina degli stakeholders che hanno reso possibile conseguire certi obiettivi che, quando ebbe inizio questa avventura, si prefiggevano di raggiungere in un arco di tempo almeno doppio. Allo stesso tempo abbiamo la fondata speranza di essere stati all'altezza delle aspettative che erano alla base delle azioni che furono poste in essere il 12/01/2006, data dell'atto costitutivo della Società Microcredito di Solidarietà.

Vorremmo anzitutto fare riferimento al fatto che la crisi ci ha portato a constatare un forte deterioramento nella qualità delle richieste di finanziamento per cui, nel 2009, abbiamo ritenuto opportuno lavorare per l'ottenimento di fondi da imputare a garanzia e per questo dobbiamo ringraziare la Fondazione MPS, che attraverso la sensibilità delle Associazioni di Volontariato, la Provincia ed il Comune di Siena, ci ha assegnato contributi. Ugualmente ringraziamo l'Arcivescovo di Siena che ha destinato fondi propri per lo stesso scopo.

Tali fondi di garanzia ci hanno permesso sia di poter abbassare il livello di rischio e quindi aiutare molte più persone, sia di agire sul tasso di interesse che dal 4,50% di inizio anno è stato abbassato al 3% a primavera scorsa ed al 2% dal 16 settembre. E, cosa di non secondaria importanza, di darci la prospettiva di poter mantenere integro nel tempo il capitale sociale.

Con fondi messi a disposizione dalla Provincia di Arezzo, Comune di Massa e Diocesi di Massa Carrara-Pontremoli, abbiamo potuto iniziare ad operare anche nelle predette località in quella prospettiva di allargamento territoriale che auspicavamo nella relazione dell'anno scorso. Purtroppo, la mole delle richieste è stata tale da doverci imporre almeno un rallentamento in questo senso e non vediamo, nel breve-medio periodo, una possibilità di ripartenza.

Dobbiamo ricordare doverosamente il Cesvot il quale ha supportato il Volontariato con un contributo per progetti innovativi che ha permesso di poter contare su un collegamento in via

telematica con i centri di ascolto. A sua volta questi centri fanno perno sulle sedi delle Associazioni di Volontariato stesse, che mettono a disposizione locali riservati, volontari preparati e logistica.

Ma tutto questo non sarebbe stato possibile senza il supporto giornaliero della Banca Monte dei Paschi di Siena e dei volontari sia che operino nella sede centrale che nei centri di ascolto.

La prima diminuzione del tasso di 1 punto e mezzo venne deliberata dal Consiglio di Amministrazione all'indomani della nostra Assemblea dello scorso anno quando il Presidente della Banca, Avv. Mussari, intervenendo nella stessa assemblea, dimostrando grande sensibilità, annunciò che la Banca avrebbe rinunciato al pagamento, seppure simbolico, (trattandosi di 14.400 € annui), della quota per tutti i servizi relativi al personale, telematici e logistici resi a Microcredito. Dobbiamo inoltre affermare che la sensibilità della Struttura della Banca nei nostri confronti non è mai venuta meno anche per tutti i restanti aspetti e rapporti.

I volontari. E qui cito i Membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che sin dalla costituzione della Società, svolgono la loro attività gratuitamente. Coloro che operano nella sede con i compiti che vanno dai colloqui, al comitato del credito, agli affari societari, alle problematiche informatiche; dalla gestione delle pratiche di difficile recupero alla consulenza continua con i Centri di Ascolto. Coloro che operano nei Centri di Ascolto e che forse si trovano talvolta in situazioni di difficoltà morale in quanto difficilmente possono contare sul sostegno di un confronto con altri.

Ma qui vorremmo aprire una parentesi, a nostro parere importante, che riguarda l'ascolto in quanto tale poichè sempre più notiamo che per le persone in difficoltà, molto spesso il disagio maggiore è forse quello di trovare ascolto e, conseguentemente, consiglio disinteressato.

Non vorremmo essere fraintesi, ma spesso un buon consiglio può rimettere nella giusta strada e per questo riteniamo importante tenere anche la statistica dei colloqui fatti che sono sempre importanti anche se poi, al 27,4%, non hanno avuto i presupposti per poter sfociare in una richiesta di finanziamento.

L'anno passato mettemmo in evidenza che la Vostra Società si presentava con caratteristiche pressoché uniche nel panorama delle iniziative operanti nel microcredito; crediamo di poterlo affermare anche quest'anno, e non solo per "sentimento", ma anche per aver potuto constatare con mano che pur in presenza di variegata e molteplici iniziative, la stessa risulta vincente non solo perché pensata ed attuata in tempi dove forse qualcuno ci sorrideva dietro, e che ora forse ci guarda con un po' di invidia, pensando al bene che abbiamo fatto e che potremo fare, ma anche per una serie di prerogative che nessuno ha in maniera completa come Microcredito di Solidarietà. A questo proposito voglio citare: il fatto che la Banca MPS viene utilizzata solo come tesoriere dando alla nostra operatività la snellezza necessaria e la completa gratuità delle pratiche, per cui il TAN è lo stesso del TAEG, un seguimiento continuo nella fase di rientro dando ai debitori la consapevolezza di trovare comprensione nei momenti di difficoltà, la possibilità di dare a tante persone l'inclusione creditizia e qui possiamo affermare che, dall'inizio attività ben 281 persone hanno potuto, grazie ad una convenzione particolarmente vantaggiosa con Banca MPS, aprire un conto corrente ed acquisire così anche ulteriore dignità nei confronti della società civile, oltre al fatto di dare alle persone la certezza, durante il colloquio, di trovarsi ad essere al centro dell'attenzione.

Purtroppo, come dicevamo, la crisi non è finita per cui prevediamo che per lo meno il futuro prossimo sarà caratterizzato da un trend di richieste sempre elevato e per questo basta pensare che dal 1° gennaio al 31/03/2010 sono pervenute n. 184 domande. Inoltre non si vedono nella loro interezza ancora gli effetti della nuova convenzione stipulata, nel gennaio scorso con la Cassa Edile Provinciale di Siena (previsti prestiti per almeno 200.000,00 €), che ci sta portando a fare delle



proiezioni tali da dover stare in guardia sulla reale consistenza del capitale da destinare alle erogazioni.

Infatti, al momento, lo stesso è costituito dal capitale sociale, finanziamento soci senza obbligo di restituzione e fondi di riserva, mentre non è in ogni modo ammissibile l'utilizzo dei fondi destinati a garanzie. Inoltre possiamo disporre del revolving delle quote di capitale a seguito delle rate pagate, che costituisce una percentuale di circa il 40% rispetto all'ammontare dei prestiti da erogare.

Questo comporterà una serie di decisioni che in prospettiva potrebbero anche limitare l'attività erogativa, ma ci auguriamo che Voi soci, particolarmente attenti al nostro operato, ricerchiate le giuste strade per poter dotare la Società delle risorse necessarie e far sì che la domanda che sarà possibile soddisfare possa essere accolta pienamente. Quindi poter continuare a dare sollievo a tante famiglie che si trovano in stato di disagio nella speranza che quanto prima si possa uscire da questa emergenza.

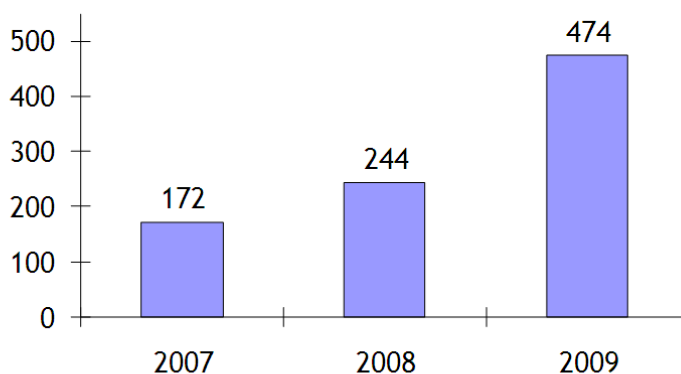
Terminiamo ringraziando tutti Voi per la fiducia accordata, con la consapevolezza di aver impegnato al massimo le nostre capacità onde interpretare al meglio lo spirito che Vi aveva spinto a fondare la Società.

### ATTIVITA' TIPICA

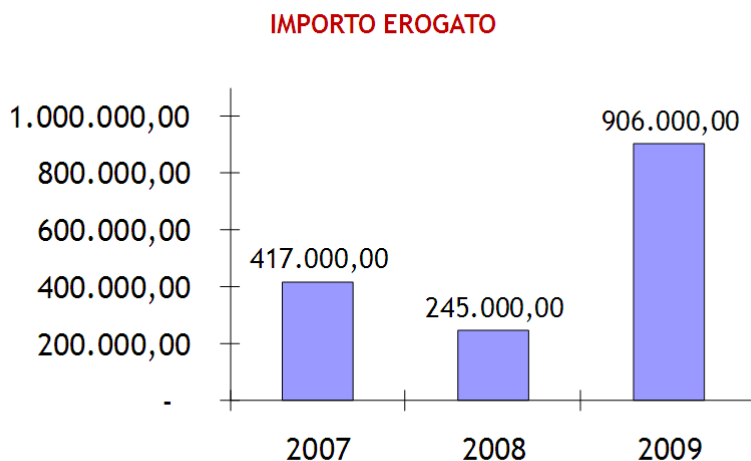
Signori Soci,

Soffermiamoci ora sulle caratteristiche specifiche dell'attività che si è svolta lungo un difficile 2009, anno caratterizzato da una crisi ancor più dura di quanto dichiarato da più parti, come ben si evince dalla forte crescita delle richieste di finanziamento praticamente più che raddoppiate in un anno (+194,3% su base annua), incremento accentuatosi specie dopo la pausa estiva.

#### **RICHIESTE FINANZIAMENTO**

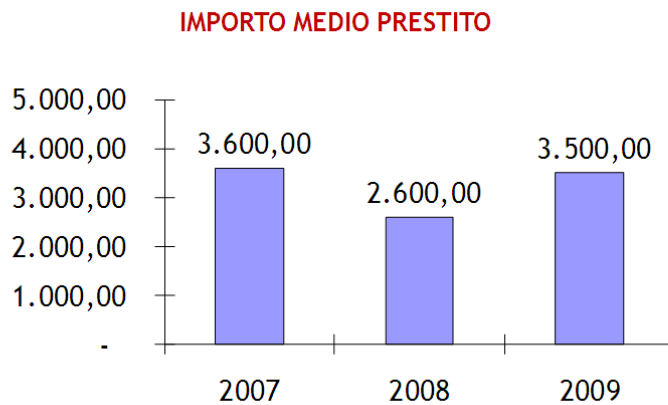


Mentre la massa dei finanziamenti concessi in tutto l'anno ha avuto un incremento di + 369,8%, portando ad oltre € 1.500.000,00 il totale dei finanziamenti erogati dalla Società fin dal suo avvio.



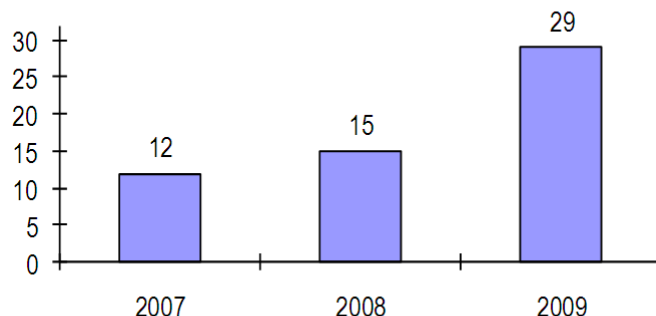
La sensibile dinamica della richiesta si è riflessa anche sul rialzo del valore medio dei prestiti concessi; un'ulteriore indiretta conferma delle difficoltà affrontate.

L'aumento medio dell'indebitamento rileva come le persone, in assenza di adeguato reddito, tendano sempre più a ricorrere al credito al consumo che consente di dilazionare nel tempo il pagamento delle spese.



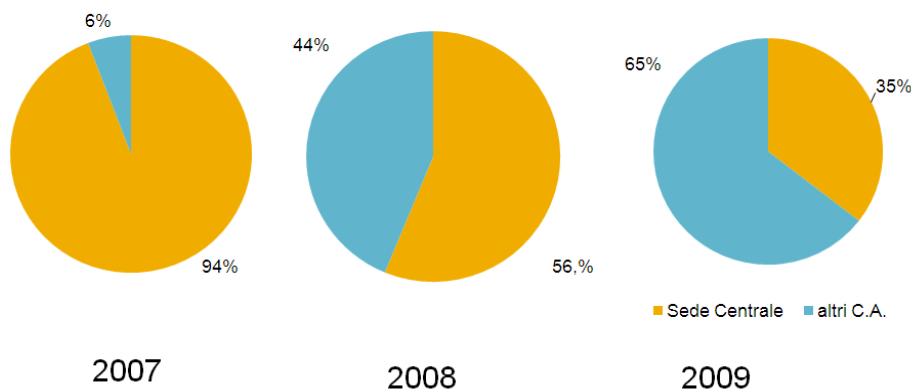
Parallelamente allo sviluppo della Società, si è riscontrato un rafforzamento della filiera esterna (Centri di Ascolto sul territorio) che sono passati da 15 a 29 nel corso dell'anno, (+ 193,3%) .

#### CENTRI DI ASCOLTO - ATTIVI



L'aumento del numero dei Centri ha consentito un ribaltamento del "canale di inoltro " delle domande; infatti in circa un anno si è passati dal 56% al 35% delle domande istruite dal Centro presso la Sede. Ciò ha voluto dire che i richiedenti (clienti potenziali o meno) hanno subito minor disagi (sia per eventuali trasferimenti che per orari di assistenza).

#### CENTRI DI ASCOLTO - DOMANDE

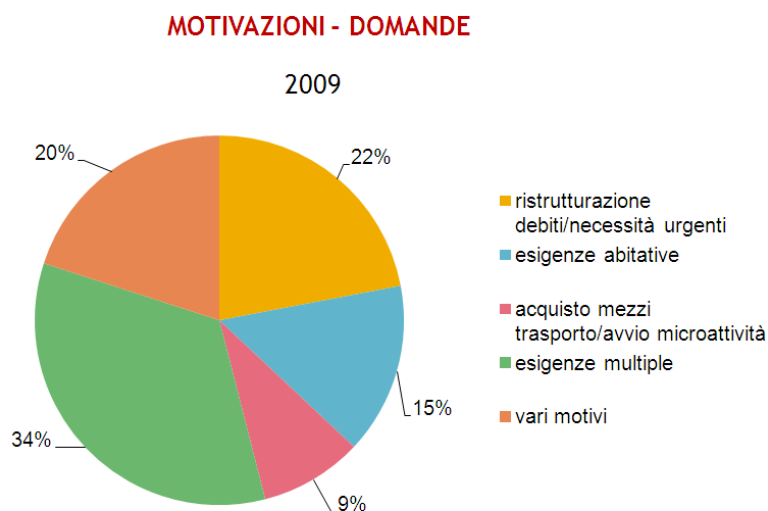


Il perdurare della crisi ha prodotto, soprattutto verso un particolare target della popolazione, anche una rilevante variazione delle motivazioni che sottostanno alla richiesta di un prestito.

Infatti, dal grafico sotto riportato, si può osservare come le necessità più sentite siano da un lato plurime, cioè una serie di concause, e dall'altro lato ci sia l'esigenza di ristrutturare i debiti precedentemente contratti (34%).

Nel 2008 le analoghe motivazioni avevano avuto invece un diverso peso: esattamente il 22% ed il 10%, mentre la principale motivazione era stato il problema abitativo (31%).

La crisi ha prodotto una diversa percezione dei bisogni e conseguentemente una variata scalettatura delle motivazioni; nel caso specifico poi si rileva anche un marcato rallentamento delle esigenze in questione ed un incipiente flusso verso il rientro nei paesi d'origine. Fenomeno soprattutto ascrivibile al personale appartenente a paesi non dell'Unione Europea.



Anche la distribuzione per fasce di età nei richiedenti i prestiti ben evidenzia l'effetto distorsivo della crisi economica dove le classi dei più giovani e dei più anziani hanno registrato il maggior incremento percentuale; ne consegue che sono state quelle che, pur nella criticità di tutto il target, hanno avuto le ripercussioni più rilevanti.

L'età media è salita a circa 43 anni contro i 40 anni dell'anno precedente.

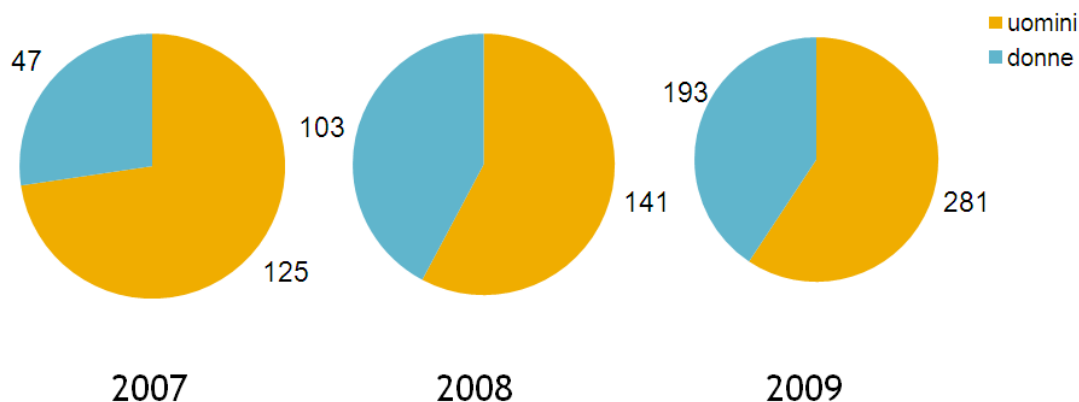
### DISTRIBUZIONE PER FASCE DI ETÀ RICHIEDENTI

	fino a 30 anni	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	oltre 60
<b>2009</b>	12,8	25,1	28,9	20,7	12,5
<b>2008</b>	8,1	27,2	30,1	24,8	9,8

Relativamente alla suddivisione delle domande per sesso dei richiedenti, si è visto confermato quel trend ascendente del mondo femminile che anche nel 2009 ha pressoché consolidato il livello del

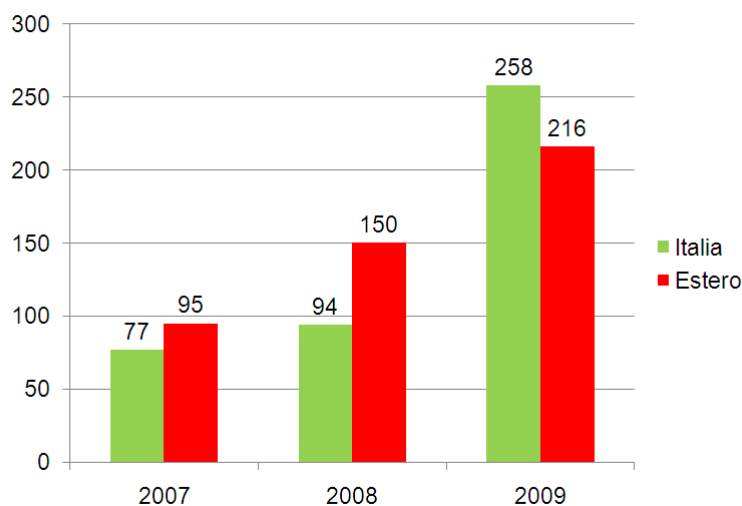
42% raggiunto nel decorso anno. In questo caso possiamo affermare che la crisi ha più inciso sulla variabile dell'età anagrafica.

### RICHIESTE SUDDIVISE PER SESSO



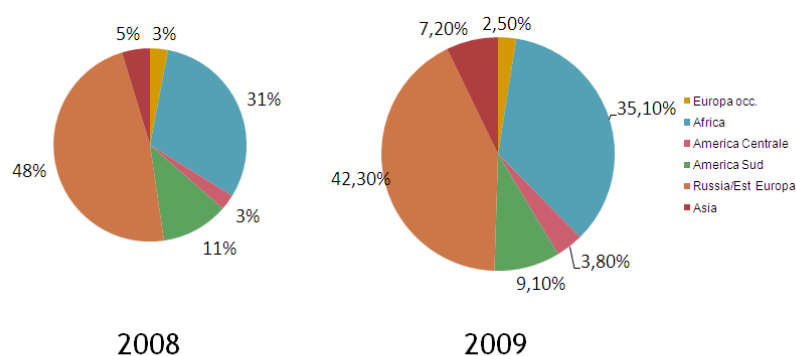
Le richieste delle persone italiane, che sono sempre state inferiori a quelle delle persone immigrate, hanno avuto nell'anno corrente una maggiore incidenza che si è riflessa anche nei finanziamenti accordati, per numero e per volume. Altro indiretto elemento che conferma la criticità della crisi.

### RICHIESTE SUDDIVISE PER NAZIONALITA'



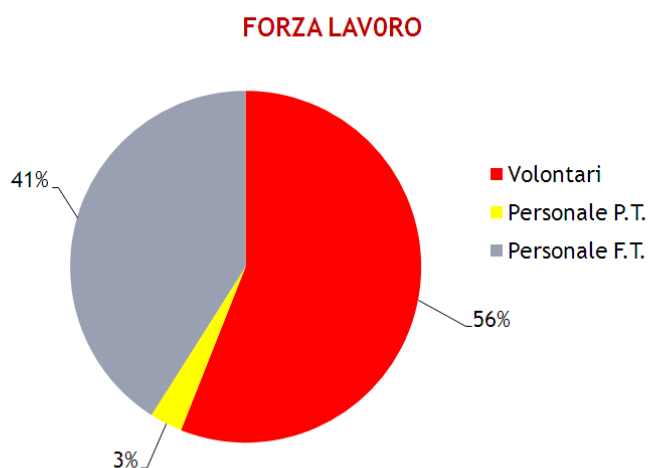
Il numero delle nazioni di appartenenza degli immigrati si è ulteriormente ampliato passando da 41 (2008) a 44 attuale; di seguito si riporta la distribuzione per aree geografiche.

### PAESI DEI RICHIEDENTI PER AREA GEOGRAFICA



Le ultime due considerazioni riguardano la specificità della società ed il suo territorio originario. La particolare struttura scelta riserva un ruolo fondamentale al Volontariato, sia nella fase di primo contatto con le persone che nel diuturno svolgimento delle procedure amministrative, soprattutto nei Centri di Ascolto distribuiti sul territorio. La loro presenza diviene ancor più preziosa per essere catalizzatori di conoscenze/dati e notizie e per operare in affiancamento ai richiedenti il prestito nel loro progetto di sviluppo personale e sociale.

Di seguito si rappresenta la distribuzione % delle giornate-uomo secondo il tipo di utilizzo.



La distribuzione sottoesposta, che conclude il breve excursus socio/economico del Microcredito, evidenzia bene sia la diversa allocazione delle risorse sia, e soprattutto, la correlazione diretta con i possibili bisogni delle popolazioni insediate in quel territorio.

### AMMONTARE PRESTITI PER DOMICILIO DEI RICHIEDENTI

<b>2009</b>	205000	109000	28000	89000	63000	54000	53000	<b>601000</b>
<b>2008</b>	77000	34000	11000	24000	29000	12000	16000	<b>203000</b>
<b>zone</b>	Area Siena	Valdelsa	Chianti	Valdichiana	Valdardia Crete	Valdorcia Amiata	Valdimerse	<b>Totali</b>

La particolare attenzione rivolta al tessuto sociale, unitamente al grosso aiuto derivato dai contributi avuti dalla Fondazione MPS, hanno consentito di affrontare, seppur in modo insufficiente, le varie difficoltà emerse nel corso del 2009 nella Provincia di Siena.

Alla suddetta allocazione di risorse, basata sul domicilio/residenza del soggetto, devono aggiungersi altri prestiti, stimabili in complessivo circa 100.000,00 € riconosciuti a persone che comunque operano sulla provincia.

Signori Soci, l'esercizio, che chiude con un utile di € 4296,76, evidenzia:

- ricavi pari ad € 56708,44 (- 17,5%, conseguente alle avvenute diminuzioni di tasso)
- accantonamenti per fronteggiare le perdite su crediti per € 32199,81 (+ 177,7%).

Il capitale sociale composto da 100.000.000,00 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,01. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni.

Signori Soci, Vi invitiamo ora ad approvare il bilancio e la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni.

Vi proponiamo altresì di destinare l'utile di esercizio nella misura prevista dall'art. 30.2 dello Statuto a Riserva Ordinaria per € 246,00 e per la parte rimanente di € 4680,76 a Riserva Straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione

### 3 - Stato Patrimoniale

Euro

#### VOCI DELL'ATTIVO

	31/12/2009	31/12/2008
<b>10 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>175</b>	<b>3</b>
<b>20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI</b>	<b>310.496</b>	<b>908.870</b>
a) a vista	310.496	908.870
<b>40 CREDITI VERSO LA CLIENTELA</b>	<b>950.776</b>	<b>395.249</b>
<b>50 OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO</b>	<b>725.486</b>	<b>151.518</b>
a) di enti creditizi	725.486	151.518
<b>130 ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>7.642</b>	<b>4.545</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.994.575</b>	<b>1.460.185</b>

#### VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	31/12/2009	31/12/2008
<b>10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI</b>		<b>14.400</b>
a) a vista		14.400
<b>30 DEBITI VERSO TERZI</b>	<b>7.656</b>	<b>7509</b>
a) a vista	3.674	7.509
b) Altri crediti (Erario c/bollo virtuale)	3982	
<b>50 ALTRE PASSIVITA'</b>	<b>526.800</b>	
<b>60 RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>	<b>3.882</b>	<b>6.008</b>
a) rISCOINTI passivi	3.882	6.008
<b>80 FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>10.888</b>	<b>5.922</b>
<b>90 FONDO RISCHI SU CREDITI</b>	<b>32.200</b>	<b>18,124</b>
<b>120 CAPITALE</b>	<b>1.000.000</b>	<b>1.000.000</b>
<b>140 RISERVE</b>	<b>408.222</b>	<b>402,774</b>
a) riserva legale	411	139
b) riserva straordinaria	7.811	2.635
c) altre riserve	400.000	400.000
<b>170 UTILE DI ESERCIZIO</b>	<b>4.927</b>	<b>5.448</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.994.575</b>	<b>1.460.185</b>



# 4 - Conto Economico

Euro

<b>COSTI</b>		<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>20</b>	<b>COMMISSIONI PASSIVE</b>	<b>12.764</b>	<b>30.923</b>
<b>30</b>	<b>PERDITE SU CREDITI</b>	<b>10.496</b>	<b>12.581</b>
<b>40</b>	<b>SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>8.306</b>	<b>5.271</b>
<b>70</b>	<b>ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>16.113</b>	<b>1.182</b>
<b>110</b>	<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>190</b>	
<b>130</b>	<b>IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO</b>	<b>4.000</b>	<b>13.361</b>
<b>140</b>	<b>UTILE DI ESERCIZIO</b>	<b>4.927</b>	<b>5.448</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>56.796</b>	<b>68.766</b>

<b>RICAVI</b>			
<b>10</b>	<b>INTERESSI ATTIVI E ASSIMILATI</b>	<b>56.708</b>	<b>68.766</b>
<b>80</b>	<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>88</b>	
	<b>TOTALE</b>	<b>56.796</b>	<b>68.766</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) esercizio 31.12.2009	Patrimonio netto al 31.12.2009
						Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.000.000		1.000.000										<b>1.000.000</b>
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve: a) di utili b) altre	2.774 400.000		8.222 400.000										<b>8.222</b> <b>400.000</b>
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) d'esercizio											4.927		<b>4.927</b>
Patrimonio netto	<b>1.402.774</b>		<b>1.408.222</b>								<b>4.927</b>		<b>1.413.149</b>

# 5 - NOTA INTEGRATIVA

Gli importi indicati sono espressi in unità di euro

## PARTE A- Criteri di valutazione

Di seguito sono descritti i criteri di valutazione che sono stati adottati per le principali voci patrimoniali ed economiche.

### 10) Cassa e disponibilità

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e rappresentano il valore numerico del fondo "piccole spese".

### 20) Crediti verso enti creditizi

La voce rappresenta crediti verso banche valutati al valore nominale ed amministrati su di conto corrente.

### 40) Crediti verso la clientela

I crediti includono gli impieghi con la clientela e rappresentano l'attività caratteristica della Società.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ed è pari all'ammontare erogato, non essendo percepiti spese e proventi aggiuntivi. Dopo la contabilizzazione iniziale, i crediti sono valutati al valore della prima iscrizione dedotto dei relativi rimborsi ed incrementato dei ratei per interessi maturati e non ancora percepiti. Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione mostrino oggettive evidenze di deterioramento. Detti crediti sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- Crediti in sofferenza
- Crediti con ritardo di pagamento maggiori/uguali a tre rate
- Crediti con ritardi di pagamento inferiori a tre rate

## 50) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le attività sono contabilizzate al corrispettivo pagato, con la rilevazione nel conto economico della quota interessi maturata nell'esercizio e non ancora percepita.

## 130) Altre attività

Nella voce sono comprese le attività fiscali correnti relative a ritenute alla fonte su c/c; il credito verso l'Erario per bollo virtuale.

## 30) Debiti verso terzi

Si tratta di partite nominative relative a versamenti effettuati dalla clientela da imputare a decurtazione dei prestiti, debiti verso fornitori e debiti per bollo virtuale verso l'Erario.

## 50) Altre passività

Trattasi di Fondi di terzi a copertura di finanziamenti collegati a prestiti inerenti le singole garanzie ed un fondo per il recupero delle riduzioni del tasso di interesse.

Sez A	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Valori	totale	Valori	Totale
Fondi garanzia				
Prov. Arezzo	76.800		0	
Arcidiocesi Siena	50.000		0	
Fondazione "A"	20.000		0	
Fondazione "B"	180.000		0	
Comune Siena	50.000		0	
Comune Massa	25.000		0	
Diocesi Massa Carrara-Pontremoli	25.000		0	
	totale	426.800		0

Sez B	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Valori	totale	Valori	Totale
Altri Fondi				
Prov. Siena - Contributo interessi	100.000		0	
totale		100.000		0

### 60) Ratei e risconti passivi

Nella voce sono iscritti i risconti passivi relativi agli interessi su prestiti percepiti anticipatamente e di competenza degli esercizi futuri.

### 80) Fondi per rischi ed oneri

Nella voce figura l'accantonamento a fronte delle imposte non ancora liquidate.

### 90) Fondi rischi su crediti

La voce è iscritta a fronte di eventuali rischi su crediti ed è determinata mediante accantonamenti individuali per le posizioni con arretrati  $\geq 3$  rate e altro accantonamento collettivo per quelle con arretrati  $< 3$  rate, tenendo altresì conto degli accantonamenti previsti dall'art 106 TUIR.

### 120) Capitale

La voce indica l'intero capitale sottoscritto, suddiviso in n. 100.000.000 di azioni ordinarie di valore nominale pari a € 0,01 ciascuna.

### 140) Riserve

Nella voce sono iscritte la riserva legale e straordinaria nonché un versamento dei soci senza obbligo di restituzione, disposto con delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

### Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento o dell'incasso e del principio di prudenza.

## PARTE B- Informazioni sullo stato patrimoniale

### 20 - Crediti verso enti creditizi:

Voci	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Valori	totale	Valori	Totale
Depositi bancari	310.496	310.496	908.870	908.870

### 40 - Crediti verso la clientela:

Voci	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Valori	totale	Valori	Totale
Composizione per debitori				
Impieghi con persone fisiche	949.669	950.776	394.861	395.249
+ ratei attivi	1.107		388	

Voci	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Valori	totale	Valori	Totale
Composizione per durata				
Impieghi con vita residua entro 1 anno	108.600	949.669	32.151	394.861
Impieghi con vita residua entro 2 anni	155.692		210.360	
Impieghi con vita residua entro 3 anni	343.467		119.729	
Impieghi con vita residua entro 4 anni	150.481			
Impieghi con vita residua entro 5 anni	191.429		32.621	

Voci	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Valori	totale	Valori	Totale
Composizione per qualità				
Impieghi in bonis	646.164	949.669	221.463	394.861
Ritardi >= 3 rate	91.919		14.915	
Ritardi di 2 rate	60.630		38.532	
Ritardi di 1 rata	150.956		119.951	

#### 50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:

Voci	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Valori	totale	Valori	Totale
Obbligazioni	720.820	725.486	149.964	151.518
+ ratei attivi	4.666		1.554	

La voce comprende:

- Obbligazioni BMPS

#### 130 - Altre attività:

Voci	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Valori	totale	Valori	Totale
Ritenuta acc. su interessi in c/c	713	7.642	1.453	1.453
Acconto Ires	3.911			
Acconto Irap	1.118			
Credito Bollo Virtuale	1.900			

#### 10 - Debiti verso Enti Creditizi

Voci	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Valori	totale	Valori	Totale
Service	0	0	14.400	14.400

#### 30 - Debiti verso terzi

Voci	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Valori	totale	Valori	Totale
Debiti verso terzi		7.656		7.509
a) Clientela	3.009		2.061	
b) Fornitori	665		5.448	
c) Erario c/bollo Virtuale	3.982			

#### 60 - Ratei e risconti passivi

Voci	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Valori	totale	Valori	Totale
Risconti passivi	3.882	3.882	6.008	6.008

#### 80 - Fondi per rischi e oneri

Voci	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Valori	totale	Valori	Totale
Fondi per rischi ed oneri:		10.888		5.922
IRAP	1.618		710	
IRES	9.270		5.212	

Nella determinazione delle imposte dell'esercizio sono state applicate le seguenti aliquote fiscali IRES 27,50% e IRAP 3,90%.

Le imposte sul reddito dell'esercizio, rilevate nel conto economico, sono state determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.



## 90 - Fondi rischi su crediti

Voci	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Valori	totale	Valori	Totale
Saldo precedente		18.124		16.942
Accantonamenti dell'anno	14.076		1.182	
Saldo attuale		32.200		18.124

## 120, 140 - Capitale e riserve

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve	Utili esercizio
Valore da bilancio	1.000.000	411	7.811	400.000	4.927

## PARTE C- Informazioni sul conto economico

### 20 - Commissioni passive

Voci	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Valori	totale	Valori	Totale
Commissioni passive				
Commissioni/spese bancarie	1.560	12.764	1.488	30.923
Servizi svolti da terzi	11.204		15.035	
Servizi specialistici			14.400	

### 40 - Spese amministrative

Voci	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Valori	totale	Valori	Totale
Altre spese	796	8.306	586	5.271
Assicurazioni	3.400		3.120	
Imposte e bolli	1.618		1.616	
Quote associative	2.492			

## 10 - Interessi attivi e Proventi assimilati

Voci	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Valori	totale		Valori
Interessi attivi su prestiti	25.990	56.708	16.597	68.766
Interessi di mora su prestiti	490		125	
Interessi attivi su c/c	2.642		5.380	
Interessi attivi su titoli	27.586		46.664	

Gli interessi e proventi assimilati sono contabilizzati secondo il principio di competenza.

## PARTE D- Altre informazioni

## **Parti correlate**

Gli Amministratori ed i Sindaci non percepiscono alcun compenso.

In adempimento a quanto previsto dall' art. 2427 c.c. - 22 bis, la Società si avvale per tutte le operazioni di cassa e di tesoreria della rete della Banca MPS la quale, anche in virtù di una specifica Convenzione stipulata in data 06.02.2006 e successive integrazioni, fornisce consulenza specialistica per gli aspetti societari e segretariali.

La Banca MPS inoltre svolge attività di controllo interno.

La Società non ha dipendenti diretti; per le attività si avvale prevalentemente dell' opera di personale volontario delle Associazioni di Volontariato ( socie della Società medesima) nonché delle risorse a tempo pieno distaccate dalla Banca MPS.

## **Fatti salienti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Continua l' opera di apertura dei Centri di Ascolto sulla Provincia di Siena ( ARCI, Misericordia, Pubblica Assistenza, Caritas, AUSER ), che complessivamente sono già arrivati a n. 31.

Nei primi tre mesi dell'anno i prestiti erogati risultano n. 87 ( + 145 %) per un importo di oltre € 320.000,00 ( + 254 %) e n. 63 richieste sono in istruttoria; nell' analogo periodo del 2009 si erano riscontrati i seguenti valori: n. 47 prestiti per € 127.000,00 e n. 16 in istruttoria

La Convenzione con la Cassa Edile di Siena, stipulata nell' ultimo scorcio del decorso anno, comporta n. 92 nuove domande per i 200.000,00 € di prestiti programmati.

---

## **PRIVACY**

---

La Società ha adottato le misure minime di sicurezza nei termini stabiliti dal D.LGS 196/03

# 6 - RELAZIONE del Collegio Sindacale

Signori Azionisti di Microcredito di Solidarietà S.p.A.,

## Parte prima

### Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di Esercizio 2009

#### ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di Microcredito di Solidarietà S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Microcredito di Solidarietà S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili adottati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. Lo stato patrimoniale e il Conto economico riportano, a fini comparativi, i valori corrispondenti dell'esercizio precedente, predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 20 marzo 2009.

4. A nostro giudizio, il bilancio di Microcredito di Solidarietà S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori di Microcredito di Solidarietà S.p.A. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lett. e), del Codice Civile. A nostro giudizio, il contenuto della relazione sulla gestione è coerente con il contenuto del bilancio di esercizio di Microcredito di Solidarietà S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009.

## **Parte seconda**

### **Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Del nostro operato Vi diamo atto di quanto segue:

- il presente Collegio, nel corso dell'esercizio 2009, ha partecipato a n. 2 adunanze Assembleari ed a n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; e l'integrità del patrimonio sociale;

- sia durante le nostre adunanze per le verifiche di cui all'art. 2404 del Codice Civile e sia durante le riunioni del CdA, abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle

operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente affermare che esse sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo acquisito informazioni circa l'assetto organizzativo ed abbiamo valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rilevare i fatti di gestione;

- durante l'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate, e non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Si comunica all'Assemblea che nel corso dell'esercizio:

- non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- non sono pervenuti al Collegio esposti;
- il Collegio, inoltre, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge nel corso del 2009.

Per l'attestazione che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico, Vi rimandiamo alla prima parte.

In merito al bilancio di esercizio, messo a nostra disposizione nei termini di legge, si segnala che è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione secondo i dettami del D.Lgs n. 87 del 27 gennaio 1992 e del provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992, recante disposizioni in materia di bilancio degli enti finanziari. Tale bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico si riassumono nei seguenti valori:

## Stato Patrimoniale

<b>ATTIVITA'</b>	€	<b>1.994.575</b>
Debiti vs terzi	€	7.656
Altre passività	€	526.800
Ratei e risconti passivi	€	3.882
Fondi per rischi ed oneri	€	10.888
Fondi rischi su crediti	€	32.200
<b>Tot. Passività</b>	€	<b>581.426</b>
Capitale	€	1.000.000
Riserve	€	408.222
Utile (perdita) d'esercizio	€	4.927
<b>Tot. Netto sociale</b>	€	<b>1.413.149</b>
<b>PASSIVITA' + NETTO</b>	€	<b>1.994.575</b>

## Conto economico

Interessi attivi e proventi assimilati	€	56.708
Proventi straordinari	€	88
<b>TOTALE RICAVI</b>	€	<b>56.796</b>
Commissioni passive	€	12.764
Perdite da operaz. Finanziarie		10.496
Spese amministrative	€	8.306
Rettifiche di valore su immob. immateriali	€	0
Accantonamenti rischi crediti	€	16.113
Oneri straordinari	€	190
Imposte sul reddito	€	4.000
<b>TOTALE COSTI</b>	€	<b>51.869</b>
<b>UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	€	<b>4.927</b>

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 e non abbiamo obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile di esercizio.

*Il Collegio Sindacale*